

Sindaci come Laura Prati: un baluardo

Visita della commissione parlamentare

CARDANO AL CAMPO - La commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali ha fatto tappa ieri a Cardano, la città di **Laura Prati**. «Ai sindaci il compito di prendere il suo testimone», ha detto **Doris Lo Moro** (Pd), presidente del gruppo di senatori che da mesi sta girando l'Italia per ascoltare alcuni esponenti di enti periferici che sono stati oggetto di intimidazioni. Cardano è stata la penultima tappa prima di concludere i lavori entro il 26 dicembre, tirare le somme in una relazione scritta da presentare al Senato e poi avanzare delle proposte di legge da sottoporre all'intero Parlamento, soluzioni concrete per far sentire i sindaci di frontiera meno soli. Lo Moro, in trasferta a Cardano insieme ai commissari **Monica Cirinnà** (Pd), **Sante Zuffada** (Fd), **Valeria Cardinale** (Pd), **Marco Scibona** (M5s) ed **Elena Ferrara** (Pd), hanno ascoltato in audizione i sindaci **Angelo Bellora** (Cardano), **Alessio Biondo** (Romentino), **Maria Ferrucci** (Corsi-co), **Luca Bersan** (Villa Bartolomea) e **Giuseppe Pezzetto** (Cuorné), nonché l'assessore alle Politiche abitative di Novara **Sara Paladini**, il marito di Laura Prati, **Pino Polisenno**, e il presidente del consiglio comunale cardanese **Costantino Iametti**, rimasto ferito nella sparatoria che il 2 luglio del 2013 costò la vita alla sindaca. «Abbiamo girato l'Italia - ha detto Lo Moro - ascoltando storie che nessuno conosceva e siamo arrivati a delle conclusioni: le intimidazioni molto spesso nascono da una debolezza che nasce sul territorio, ma non sempre è connessa con la mafia come si potrebbe pensare». La morte di Prati ne è un esempio: nulla c'entra la sua morte con la crimina-

lità organizzata, eppure la sindaca ci ha rimesso la vita nello svolgimento delle sue funzioni. La commissione parlamentare è al lavoro affinché non si ripetano mai più altrove i fatti tragici che hanno sconvolto Cardano un anno fa, mettendo sul tavolo proposte concrete. «Fino a che un'auto di un sindaco bruciata continuerà a essere considerata un semplice danneggiamento a scapito di un qualsiasi cittadino, noi continueremo ad avere atti intimidatori senza responsabili», ha sottolineato Lo Moro.

«L'impunità spinge alla reiterazione dei reati». Secondo Ferrara, per migliorare il quadro attuale bisogna partire da una consapevolezza, ovvero dal fatto che «il Nord non è esente da una serie di problematiche che per anni abbiamo voluto relegare solo a certe zone geografiche del nostro Paese». Mentre per Zuffada bisogna intervenire a livello istituzionale rivalutando il ruolo del sindaco, «il primo baluardo delle istituzioni». Il ricordo di Laura Prati è passato attraverso le parole piene di emozione di Iametti

L'appello dei componenti del gruppo d'inchiesta: «Abbiamo girato l'Italia e ora diciamo: basta intimidazioni»

(«il monumento che abbiamo voluto realizzare al cimitero è lì a dirci ogni giorno che tragedie come queste non devono più succedere») e di Bellora, che ha raccolto il suo testimone alla guida della città. «La presenza della commissione parlamentare qui a Cardano - ha detto chiudendo i lavori che si sono svolti alla sala congressi del Novotel - ha un valore fortemente simbolico in ricordo di Laura ed è un gesto concreto di avvicinamento tra le istituzioni più alte e gli amministratori locali. Noi sindaci ci sentiamo meno soli tanto più voi, rappresentanti del governo centrale, vi avvicinate ai cittadini».

Gabriele Ceresa



L'incontro con i parlamentari al Novotel per lanciare un messaggio forte contro le intimidazioni e la violenza (foto Blitz)

L'assessore ai lavori pubblici risponde all'opposizione dopo lo stanziamento di un milione Milite Ignoto, soldi a bilancio. Ed è polemica

CASORATE SEMPIONE - (g.c.) «Inconcepibile sarebbe stato non fare nulla, lasciando la nostra scuola elementare incrociata almeno per altri due anni». Così l'assessore ai Lavori pubblici **Dino Colella** risponde alla bordate del consigliere d'opposizione **Dimitri Cassani** (Ncd) in merito all'inserimento in bilancio di un mutuo dal valore di un milione di euro per la ristrutturazione della Milite Ignoto, evacuata lo scorso aprile - e rimasta chiusa oltre un mese - per il pericolo di cedimenti. Il centrodestra ha definito la scelta «inconcepibile» in quanto vincola la prossima

amministrazione a scelte che potrebbe non condividere. Non è un mistero, infatti, che Lega Nord, Ncd e La lista civica abbiano da sempre criticato gli interventi effettuati, avanzando l'ipotesi di costruire una scuola ex novo anziché mettere mano a un edificio che ha da poco compiuto cento anni. «Una nuova scuola non è possibile, sia per i costi troppo alti sia perché a oggi non c'è nemmeno un'area sulla quale costruirla», replica a tono Colella. «Muoverci oggi a livello procedurale significa poter iniziare i lavori la prossima estate con il primo lotto da 350mi-

la euro, fatto salvo che se a primavera qualcun altro vincerà le elezioni, avrà tutto il tempo di decidere cosa fare, se trasformare il mutuo o addirittura implementarlo. Non stiamo vincolando proprio nessuno». Il vicesindaco **Tiziano Marson** vede dietro alla polemica una strumentalizzazione ai fini elettorali: «Vogliono vincere le elezioni promettendo una nuova scuola e già ora cominciano a trovare a scuse a priori per potere dire una volta eletti che non potranno realizzarla perché si sono trovati a scelte vincolate? Eh no, non siamo ancora in campagna elettorale».

Grande sfida a bocce per i dieci anni del Boschetto

Riconoscimento speciale al giocatore più anziano con i suoi 94 anni. Ripulite le scritte dei vandali



CASSANO MAGNAGO - Festa in grande per i primi dieci anni de Ul Boschett (Il Boschetto). A celebrare la prima decade, un trofeo dedicato proprio al campo da bocce di viale Rimembranze. «Per gli anziani è un simbolo - sottolinea l'assessore alla Cultura, **Alessandro Passuello** - quando abbiamo festeggiato i dieci anni, il 26 settembre, ho pensato di fare questo torneo. Ho lanciato l'idea e l'abbiamo organizzato in una settimana». Così dal 30 settembre, i match ad

so che ha fornito le coppe e le targhe e a **Enrico Mattiolo**, portavoce del gruppo anziani, che ha abbracciato subito l'iniziativa» aggiunge l'assessore alla Cultura. Premiati non solo i vincitori. Un riconoscimento speciale è andato anche al giocatore che, sulla carta d'identità (ma non nello spirito e nella salute), porta la data più lontana con i suoi 94 anni. Insomma, il campo che ogni giorno d'estate vede radunarsi almeno un centinaio di anziani ha visto così la meritata gloria. Occasione anche per dare una spallata

Pd alla ricerca di unità per evitare il commissario

SAMARATE - (m.be.) Dalle dimissioni irrevocabili di qualche settimana fa dell'oramai ex segretario cittadino **Ilaria Ceriani** - causa divergenze politiche - il Pd cerca di riorganizzarsi e ritrovare una difficile unità tra la maggioranza fedele all'ex segretario e tre quarti del gruppo consiliare che spinge per la candidatura a sindaco di **Emilio Paccioretti**. Non a caso la scorsa settimana si è svolto nella sede cittadina di via Engalfredo un primo incontro - senza Ceriani - a cui ha però preso parte il responsabile provinciale per gli enti locali del Partito Democratico **Gianni Macchi** per cercare di sbrogliare l'intricata matassa. Ha detto Macchi: «Stiamo lavorando per evitare il commissariamento della se-